

Codice A1814A

D.D. 28 agosto 2018, n. 2634

Autorizzazione idraulica n. 1649 per eseguire lavori di manutenzione idraulica mediante taglio vegetazione, ripristino sezione idraulica e consolidamento spondale lungo il rio Valle di Cortazzone in Comune di Cortandone (AT). Richiedente: Comune di Cortandone (AT).

Con nota prot. n. 939 del 12/06/2018 (ns. prot. n. 27280/A1814A del 13/06/2018), il Comune di Cortandone (AT) con sede in via della Costa, 39 -14013 Cortandone (AT), a seguito del finanziamento dell'importo di € 20.000,00 da parte della Regione Piemonte, assegnato con D.D. n. 4276 del 18/12/2018 ai sensi della L.R. n. 54/1975, ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica al fine di eseguire interventi atti a migliorare la funzionalità idraulica del rio Valle di Cortazzone nel tratto che scorre in adiacenza alla strada comunale Valinosio.

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- in corrispondenza del dissesto in sponda sinistra sarà realizzata una difesa in massi provenienti da cave della lunghezza di ml 35 con fondazione posta ad 1 m al di sotto del piano di scorrimento e l'elevazione di m 2,50 con spessore m 1,00, disposta in modo da mantenere la continuità con il profilo spondale esistente;
- a monte e a valle per ml 80,00 su entrambe le sponde, saranno effettuati lavori di manutenzione idraulica mediante il diradamento della vegetazione presente in alveo e che ostacola il regolare deflusso idrico.
- ripristino della sede stradale adiacente il corso d'acqua.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali degli interventi, a firma dell'Ing. Sperandio Roberto iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Cuneo al n. A1243 con studio tecnico in c.so G. Matteotti, 12 Torino, in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato rio Valle di Cortazzone, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 04/11/1938), al n° 70, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, Testo Unico sulle opere idrauliche.

A seguito della visita sopralluogo da parte di funzionari tecnici di questo Settore e dell'esame della documentazione trasmessa, l'intervento richiesto è ritenuto ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del rio Valle di Cortazzone, ed è inquadrabile tra le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento delle sezioni idrauliche idonee a far defluire le piene di riferimento salvaguardando in tal modo la sicurezza del territorio circostante, con l'osservanza delle prescrizioni elencate:

- non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera, in particolar modo con restringimento della stessa;
- la scogliera dovrà essere realizzata con massi ciclopici e, nelle parti iniziale e terminale, dovrà essere risvoltata per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsata nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;
- i tratti di sponda, in corrispondenza della difesa spondale dovranno essere mantenuti a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione.
- all'inizio e al termine dell'opera longitudinale, occorrerà prevedere, al piede della stessa, il posizionamento a scopo antiersivo di un breve tratto con massi alla rinfusa;
- il taglio della vegetazione forestale presente sulle sponde dovrà essere di tipo selettivo e riguardare solo gli esemplari inclinati, secchi o instabili che possono cadere in alveo e creare disordine idraulico, mantenendo i soggetti più stabili presenti sul ciglio superiore di sponda (art. 37 comma 2b del Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011);

- nell'alveo attivo, interessato dalla piena ordinaria, dovrà essere effettuato a raso senza rilascio di matricine (art. 37 bis comma 2 del Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011) al fine di evitare ostruzioni della sezione idraulica;
- non è consentito l'abbandono del materiale e degli scarti di lavorazione in alveo e nelle aree di possibile esondazione;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al fine del ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il D. Lgs. n. 112/1998
- vista la L. R. n. 44/2000;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la L.R. 4 del 10/02/2009;
- visto il Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- vista la circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012;
- vista la D.D. n. 4276 del 18/12/2017;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, il Comune di Cortandone (AT) ad eseguire gli interventi di manutenzione idraulica del rio Valle di Cortazzone mediante taglio vegetazione, ripristino della sezione idraulica e consolidamento spondale, nella posizione e secondo le caratteristiche evidenziate negli elaborati progettuali che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

- i lavori dovranno essere eseguiti nell'area appartenente al Demanio idrico, individuata sullo stralcio planimetrico, nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il disalveo è consentito assicurando il raccordo con i profili dei tratti non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni idrauliche di deflusso;
- è fatto divieto assoluto di asportazione materiale litoide demaniale d'alveo, ovvero dall'area appartenente al demanio idrico;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi, non dovrà essere depositato sul ciglio di sponda in modo da modificare l'altimetria o lo stato dei luoghi, ma potrà essere utilizzato, ove necessario, per la colmata di depressioni in alveo o in sponda, in prossimità dell'area di cui trattasi o trasportato alla pubblica discarica nel rispetto della normativa vigente;
- non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera, in particolar modo con restringimento della stessa;
- la scogliera dovrà essere realizzata con massi ciclopici e, nelle parti iniziale e terminale, dovrà essere risvoltata per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immersa nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;
- all'inizio e al termine dell'opera longitudinale, occorrerà prevedere, al piede della stessa, il posizionamento a scopo antiersivo di un breve tratto con massi alla rinfusa;

- il taglio della vegetazione forestale presente sulle sponde dovrà essere di tipo selettivo e riguardare solo gli esemplari inclinati, secchi o instabili che possono cadere in alveo e creare disordine idraulico, mantenendo i soggetti più stabili presenti sul ciglio superiore di sponda (art. 37 comma 2b del Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011);
- nell'alveo attivo, interessato dalla piena ordinaria, dovrà essere effettuato a raso senza rilascio di matricine (art. 37 bis comma 2 del Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011) al fine di evitare ostruzioni della sezione idraulica;
- non è consentito l'abbandono del materiale e degli scarti di lavorazione in alveo e nelle aree di possibile esondazione;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al fine del ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua;
- i tratti di sponda, in corrispondenza della difesa spondale dovranno essere mantenuti a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione.
- è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie presenti sulle sponde, di abbandonare gli scarti delle lavorazioni, materiali di risulta o di qualsiasi altro genere in alveo o in prossimità dello stesso, in zone di possibile esondazione;
- il personale dell'Ufficio Tecnico comunale, dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione e delle vigenti leggi in materia;
- il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e s. m e i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio idrico ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione si intende altresì accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo), in conseguenza dei lavori eseguiti o in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto proprietario di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta, mediante quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità Idraulica;
- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in anni 1 (uno), è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, da richiedersi prima della scadenza, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero aver luogo nei termini previsti;
- il soggetto autorizzato dovrà comunicare, al Settore Tecnico Regionale Alessandria ed Asti – Ufficio di Asti, la data di inizio dei lavori (con anticipo di almeno 7 giorni) e la relativa conclusione al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori; ad avvenuta ultimazione il soggetto autorizzato dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti in conformità al progetto approvato ;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni

pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

In virtù dell'art. 23 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 e s.m. e i. la realizzazione delle opere di difesa/consolidamento spondale nonché l'intervento di manutenzione idraulica per il ripristino della sezione di deflusso, non sono soggette a concessione demaniale né a pagamento dei relativi canoni e, ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012, e della L.R. n.17 del 02/08/2013 (art. 18 e Allegato A) il valore della massa legnosa asportata nell'ambito dei lavori di manutenzione idraulica è ritenuto nullo e il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione/parere necessari secondo le vigenti disposizioni di legge.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Roberto CRIVELLI

I funzionari estensori
Geom. Franca SIGLIANO
Geom. Giuliana CAPITOLO